

## CAPITOLO 9. PROCEDURE DELLE ATTIVITA' SPECIALISTICHE SVOLTE NELL'OVUD DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

Tutti gli animali, di qualsiasi specie, che vengano visitati presso l'Unità Piccoli Animali, l'Unità Animali non convenzionali, l'Unità Equini, l'Unità Animali da Reddito o le attività di Clinica Mobile, devono essere **OBBLIGATORIAMENTE REGISTRATI** sul sistema informatico gestionale dell'OVUD.

I numeri di registrazione del gestionale sono:

- **Codice Accettazione:** identifica il singolo accesso dell'animale, ed è diverso nel caso in cui il paziente sia portato più volte a visita.
- **Codice Paziente:** identifica il singolo animale, ed è il medesimo nel caso di accessi multipli
- **Codice Cliente:** identifica il proprietario o il responsabile di uno o più pazienti portati a visita.

In caso di visite di animali di proprietà presso l'Unità Equini o l'Unità Animali da Reddito, se presente il proprietario o responsabile dell'animale, vale quanto riportato per gli animali di proprietà portati a visita presso l'Unità Piccoli Animali o l'Unità Animali non convenzionali. Nel caso il proprietario o il responsabile non sia fisicamente presente, il Medico Responsabile del caso si occupa di ottenere i dati personali di questo, fotocopia del documento di identità e Consenso Informato firmato attraverso posta elettronica o altri mezzi digitali, e di registrare il paziente sul gestionale dell'OVUD.

### 9.3 Procedure per le attività con gli equidi

Di seguito sono esposti i locali dell'OVUD in cui viene svolta attività clinica e didattica con gli equini.

- Scuderia Degenza Equini 1
- Scuderia Degenza Equini 2
- Scuderia Degenza Equini 3
- Unità di Isolamento (UI) Equini
- Ambulatori Equini
- Sala radiologica Grandi Animali
- Sala RM
- Blocco operatorio Grandi Animali
- Aree visita di zoppia e valutazione locomotoria
- Paddock Equini

#### 9.3.1 Procedure di biosicurezza

Le malattie infettive degli animali ricoverati presso l'OVUD sono classificate dal clinico responsabile in base alla trasmissibilità dei patogeni ad altri animali e/o al loro potenziale zoonotico in **Classi infermieristiche di barriera**:

- **Classe 1 – Custodia normale:**  
Questa classe include malattie non infettive o patologie causate da agenti patogeni che non sono trasmissibili ad altri animali e non rappresentano un pericolo per l'uomo. Rientrano in questa categoria cavalli senza febbre, senza problemi respiratori e senza anamnesi di febbre o patologie respiratorie nell'anamnesi recente. Sono inclusi anche pazienti con traumi o ferite, pazienti pre e post-operatori, cavalli ricoverati per colica non complicata da problemi contagiosi, pazienti oftalmologici, neonati non contagiosi e altre condizioni simili.
- **Classe 2 – Custodia normale:**

Questa classe include malattie infettive con un basso livello di trasmissione. Le infezioni batteriche non resistenti rientrano in questa categoria. Sono classificati in classe 2 i cavalli con ferite infette causate da batteri non resistenti, polmonite batterica o pleuropolmonite senza sospetto di batteri contagiosi, ulcere corneali batteriche non resistenti e altre condizioni simili.

- **Classe 3 – Barriera infermieristica:**

Questa classe è suddivisa in due sottoclassi. La Sottoclasse A include infezioni causate da batteri multi-resistenti ai farmaci, come stabilito dall'antibiogramma del laboratorio di batteriologia. La Sottoclasse B comprende malattie infettive con moderato livello di trasmissione e/o potenziale zoonotico. Sono classificati in classe 3 i pazienti con febbre o leucopenia di origine sconosciuta, malattie respiratorie caratterizzate da tosse, secrezione nasale e febbre presenti in anamnesi recente, infezioni da *Rhodococcus equi* nei puledri di età inferiore ai dieci mesi con problemi respiratori e febbre, diarrea acuta con o senza febbre o leucopenia, problemi digestivi non chirurgici con reflusso emorragico o non emorragico associato a febbre o leucopenia. Rientrano in questa classe anche i pazienti con infezioni batteriche multi-resistenti, come MRSA, e le infezioni dermatologiche contagiose quali dermatofitosi, dermatofilos, rogna corioptica, pediculosi e altre malattie parassitarie della pelle. Quando i pazienti di classe 3 vengono ospitati nelle principali aree di degenza, devono essere adottate precauzioni infermieristiche di barriera e pratiche di bio-contenimento per evitare la diffusione dell'infezione. È obbligatorio utilizzare disinfettanti pediluvi o tappetini impregnati di soluzione disinfettante ad ampio spettro. I box che ospitano questi pazienti devono essere identificabili e isolati, mantenendo sempre la porta chiusa e apponendo della segnaletica orizzontale per delimitare l'area e limitarne l'accesso. L'utilizzo dei box situati alla fine del corridoio è preferibile rispetto a quelli vicini al corridoio principale, per ridurre il rischio di contaminazione nelle aree ad alto traffico.

- **Classe 4 – Isolamento:**

Questa classe riguarda malattie infettive altamente contagiose e/o causate da patogeni estremamente pericolosi per l'uomo. I pazienti di classe 4 vengono alloggiati nell'Unità di Isolamento per Equini, situata al di fuori dell'OVUD. In circostanze eccezionali, quando l'UI è completamente occupata o sussistano condizioni necessarie di cura del paziente da non poter essere svolte nell'Unità di isolamento Grandi Animali, questi cavalli possono essere ospitati nei box di classe 3 della Scuderia Degenze Equini 3, mantenendo comunque le stesse precauzioni di barriera previste per l'isolamento. Le condizioni incluse nella classe 4 comprendono adenite con linfonodi sottomandibolari aumentati di volume, secrezione nasale, tosse, febbre o empiema delle tasche gutturali; salmonellosi con diarrea acuta associata a leucopenia o febbre; malattie neurologiche acute con rapido deterioramento o con febbre, come il sospetto di forma neurologica da *EHV-1*; aborti tra i 150 e i 300 giorni di gestazione e morte perinatale oltre i 300 giorni di gestazione senza distocia o anomalie congenite. Rientrano inoltre il sospetto di malattie zoonotiche gravi come rabbia, morva, brucellosi, antrace e infezioni da *Mycobacterium bovis* e *M. tuberculosis*. I cavalli che sono stati in contatto con un paziente affetto da una malattia contagiosa, sospetta o confermata, sono considerati contagiosi fino a prova contraria. Per le malattie infettive altamente contagiose previste dal piano nazionale per le emergenze epidemiche, si adottano misure stabilite dalle USL e denuncia del caso alle autorità dipendenti.

### 9.3.2.2 Assegnazione box

I box di degenza vengono assegnati dallo Medici Veterinari dell'Unità Equini. Prima di collocare i nuovi pazienti ricoverati, il personale e/o gli studenti devono verificare con il medico di turno o il personale strutturato, responsabile del caso, la sistemazione appropriata.

- Scuderia 1: Box 1-8: pazienti classe 1-2-3 e pazienti in day-hospital
- Scuderia 2: Box 9-12: pazienti classe 2-3 (cavalli con problemi gastroenterici classe 2-3)
- Scuderia 3: Box 13-16: pazienti classe 1-2 e neurologici (box 16) classe 1-2. Eccezionalmente per i cavalli di classe 3 e 4 con le stesse precauzioni di barriera per pazienti di classe 3 e dell'Unità di Isolamento equini classe 4.
- Scuderia 4 (Unità di Isolamento): Box 17-18: pazienti classe 4.

### 9.3.3 Gestione cavalli ricoverati in emergenza

I pazienti equini ricoverati in condizioni di emergenza con rischio per la vita imminente, vengono ricoverati con verifica del documento di identificazione e presenza del test di Coggins. Il modello 4 può essere sostituito da certificato del veterinario referente fino a ottenimento dello stesso. L'assegnazione box è comunque eseguita sulla base del motivo della consultazione. In assenza di test di Coggins, il paziente viene momentaneamente allocato nelle degenze classe 4 fino a verifica del criterio. Nel caso in cui sia necessaria chirurgia imminente per la salute del paziente, tutto lo strumentario utilizzato sul paziente verrà prontamente eliminato e l'equino condotto nel reparto isolamento dopo le procedure salva vita. Strumentari e locali verranno prontamente eliminati o puliti e disinfettati per evitare contaminazioni. Il personale procederà alla rimozione e cambiamento del vestiario e disinfezione delle calzature prima di entrare nuovamente in contatto con gli altri pazienti.

### 9.3.5 Gestione del paziente con sospetta malattia infettiva contagiosa classe 4

La gestione dei pazienti noti o sospetti infetti da agenti patogeni contagiosi richiede precauzioni speciali a causa del rischio di trasmissione nosocomiale. Le condizioni di particolare preoccupazione includono disturbi gastrointestinali acuti, come la diarrea, infezioni acute del tratto respiratorio, malattie neurologiche acute o aborti.

I pazienti ad alto rischio di malattia contagiosa (classe 4) devono essere isolati e alloggiati nell'Unità di Isolamento (UI). Fino a quando il rischio di trasmissione di malattie contagiose non viene escluso, è necessario implementare precauzioni infermieristiche di barriera durante la manipolazione di questi pazienti. Solo il Medico Veterinario responsabile può autorizzare, in circostanze eccezionali, l'alloggiamento di pazienti equini di classe 4 in aree diverse dall'UI.

### 9.3.6 Procedure di pulizia e disinfezione dei locali e dello strumentario

#### 9.3.6.2 Pulizia e disinfezione box e lettiera

La pulizia dei box per le lettiere occupate (Scuderie Degenza OVUD) avviene quotidianamente a cura del personale tecnico o della Ditta incaricata che deve indossare indumenti adeguati (tuta e, se richiesto, indumenti protettivi e DPI), utilizzando il mezzo per il carico delle lettiere sporche fornito dal Dipartimento che garantisce l'assenza di contatto diretto tra i pazienti e le deiezioni degli altri animali. Giornalmente viene rimossa la lettiera sporca (feci e urine) e aggiunto truciolo pulito.

Vengono utilizzati strumenti dedicati per le scuderie di classe 3 e 4 che vengono puliti e disinfettati dopo l'utilizzo. Gli strumenti utilizzati sono di esclusivo utilizzo del Reparto Equini. Quando un cavallo viene dimesso e lascia il box di degenza, al di fuori del box viene posizionato un cartello per segnalare al personale delle pulizie e al personale tecnico che il box deve essere svuotato, lavato e disinfettato. Prima della disinfezione, è necessario rimuovere completamente la lettiera e le feci. La contaminazione grave o la presenza di urina può inattivare la maggior parte dei disinfettanti. Se si utilizza un'idropulitrice per rimuovere materiale incrostato, è importante ridurre al minimo la diffusione di agenti patogeni attraverso aerosol. Il box di ricovero deve essere accuratamente lavato, inclusi muri, porte, abbeveratoi automatici e mangiatoie, utilizzando acqua e un detergente idoneo. La pulizia include sfregamento o pulizia meccanica per rimuovere residui e pellicole che potrebbero interferire con la disinfezione. L'area viene quindi risciacquata per eliminare eventuali residui di detergente. Al termine della procedura, il box viene fatto asciugare e preparato per il paziente successivo. Lo smaltimento del materiale biologico e dei reflui di lavaggio avviene tramite una specifica cisterna che ne intercetta il contenuto.

#### 9.5 Unità di Isolamento Grandi Animali (equini e animali da reddito)

L'Unità di Isolamento per Grandi Animali si trova in un padiglione isolato in contiguità strutturale con l'Edificio Storico. In questo padiglione si riconoscono 4 locali distinti destinati a:

- Isolamento Piccoli Ruminanti
- Isolamento Equini (2 box) - solo classe 4
- Isolamento Bovini (2 box)
- Isolamento Suini (4 locali separati)

##### 9.5.1 Regole generali

I pazienti vengono ricoverati o trasferiti presso l'Unità di Isolamento per Grossi Animali – Equini e Animali da Reddito (UIGA) in presenza di segni clinici sospetti di patologia infettiva o in attesa di diagnosi definitiva. Il rispetto rigoroso delle norme igieniche e l'uso corretto delle barriere sono essenziali per il contenimento degli agenti patogeni e per mantenere elevati standard di biosicurezza. Prima e dopo l'esame clinico di ogni paziente (equini, bovini, piccoli ruminanti o suini), è obbligatorio lavarsi le mani con acqua e sapone e disinfettarle con un presidio idoneo.

Eventuali superfici o attrezzature contaminate da feci, secrezioni o sangue devono essere immediatamente pulite e disinfettate dal personale incaricato. All'ingresso dei ricoveri, nel corridoio di disimpegno, devono essere presenti pediluvi o tappetini disinfettanti, camici, guanti e calzari monouso da indossare prima dell'ingresso nel locale; cambiare i guanti tra un paziente e l'altro di classe 3 e 4.

È necessario evitare la diffusione accidentale di materiale contaminato (paglia, truciolo, letame) al di fuori delle aree dedicate e collaborare, quando possibile, alle attività di manutenzione.

Il personale addetto alle pulizie dell'UI si occupa della sanificazione ordinaria. I tecnici dell'OVUD sono responsabili dell'organizzazione delle aree antistanti i box (classi 3 e 4), comprese la pulizia e disinfezione di box, mangiatoie, beverini, maniglie delle porte, e la sostituzione regolare dei pediluvi. È vietato introdurre alimenti all'interno delle unità

infermieristiche di barriera (classe 3) e di isolamento (classe 4), per evitare il rischio di esposizione a patogeni zoonotici.

#### 9.5.2 Procedure e regole di ingresso

L'accesso all'unità di isolamento per Grandi Animali è consentito solo al personale medico o agli studenti interni debitamente formati dal medico di turno (studenti interni dell'Unità Equini). Idealmente, la gestione dei pazienti ospitati in classe 3 e 4 dovrebbe essere affidata a personale dedicato esclusivamente a queste aree, evitando che lo stesso operatore si occupi anche di pazienti ricoverati in altri reparti dell'OVUD. Qualora non fosse possibile disporre di personale dedicato, è necessario adottare adeguate misure di prevenzione ogni volta che ci si sposta tra aree ospedaliere e si trattano pazienti con diverso profilo infettivo. Particolare attenzione va posta anche nell'assegnazione degli studenti. Quelli coinvolti nella gestione di pazienti in classe 3 o 4 non dovrebbero entrare in contatto con animali immunocompromessi presenti in altre zone dell'ospedale. In generale, quando l'attività clinica impone di lavorare con più categorie di pazienti, è raccomandato trattare prima gli animali non infettivi, riservando le attività con i pazienti infettivi alle fasi finali del turno. L'adozione delle precauzioni di barriera è obbligatoria per chiunque acceda alle aree classificate come classe 3 e 4. Il medico veterinario responsabile del caso ha il compito di assicurare che l'animale riceva cure adeguate a tutta la durata della degenza, nel rispetto dei protocolli di biosicurezza.

Per ogni paziente classificato in classe 3 (barriera infermieristica, segnalata con **colore arancione**) o in classe 4 (isolamento, segnalato con **colore rosso**), è previsto l'allestimento, davanti al box, di un contenitore con dispositivi riutilizzabili di proprietà dell'OVUD (termometro, fonendoscopio, spazzola, curapiedi) e del materiale monouso necessario (camici, guanti, calzari, aghi, siringhe, provette, campane per prelievi, ecc.). Tutti gli strumenti riutilizzabili devono essere accuratamente puliti e disinfettati al termine dell'utilizzo o alla dimissione del paziente.

##### 9.5.2.1 Entrata ed uscita del personale

L'ingresso alle Unità di Isolamento prevede una doppia porta, con un locale iniziale (corridoio comune) adibito all'indossare i DPI messi a disposizione (calzari, guanti, visiere se necessario) e dove presente il carrello delle medicazioni e la cartella clinica del paziente. Dopo aver indossato i DPI, il personale autorizzato può accedere ai box dell'unità di isolamento e procedere con le procedure mediche e alimentazione necessarie al paziente. Al termine di queste, il personale autorizzato procede con la rimozione dei DPI e la loro eliminazione, la disinfezione delle calzature nell'apposita vaschetta e l'annotazione dei parametri clinici del paziente sulla scheda dei controlli. Dopo ciò può lasciare l'unità di isolamento.

##### 9.5.2.2 Procedure di biosicurezza

Tutto il personale che accede ai ricoveri dell'Unità di Isolamento – inclusi Medici dell'OVUD, studenti, tecnici e personale addetto alle pulizie – deve rispettare rigorosamente le misure previste per la biosicurezza. Durante la permanenza nel blocco, devono essere utilizzate esclusivamente le attrezzature riutilizzabili presenti all'interno della rispettiva area (termometro, stetoscopio, strumenti di medicazione, ecc.). Al termine di ogni visita, tutte le attrezzature impiegate devono essere accuratamente pulite e disinfettate utilizzando soluzioni adeguate. Dopo aver visitato

ogni singolo animale, il personale è tenuto a smaltire i guanti, i copristivali e il camice monouso negli appositi contenitori per rifiuti speciali, posizionati di fronte al box. Nel caso in cui si debbano maneggiare, visitare o alimentare più pazienti all'interno dell'UI, è necessario indossare ogni volta un nuovo paio di guanti e copristivali monouso puliti, oltre a un camice plastificato monouso. Questo accorgimento consente di evitare contaminazioni crociate tra pazienti.

Per uscire dal blocco isolamento è obbligatorio rimuovere e smaltire correttamente tutto il materiale monouso all'interno dei rifiuti biologici:

- a. Rimuovere il camice monouso
- b. Rimuovere i calzari, posizionando le calzature sottostanti all'interno dei pediluvi con disinfettante
- c. Rimuovere i guanti come da procedura riportata nella Figura 15, e gettarli nel contenitore per rifiuti speciali
- d. Rimuovere i guanti Lavare e disinfettare le mani con un prodotto specifico.

Per quanto riguarda i pazienti, questi sono tenuti in box singoli completamente isolati con cibo dedicato.

### 9.5.3 Procedure per ricovero, gestione e movimentazione dei pazienti

#### 9.5.3.1 Regole generali

L'unità di isolamento deve essere preparata a ricevere i pazienti GA prima di trasferirli. Queste regole generali si applicano anche alle Scuderie di Degenza Equini dell'OVUD, quando presenti cavalli con barriera infermieristica (classe 3).

Il personale responsabile del caso, insieme ai tecnici e agli studenti interni deve:

- preparare pediluvi con soluzione disinfettante (classe 3 e 4).
- installare i rifornimenti di barriera (DPI) in base alla classe di rischio.

I pazienti GA che devono essere trasferiti dall'OVUD in una scuderia/stalla di cura di barriera di classe 3 o in UI di classe 4 devono essere accompagnati in un percorso che minimizzi i contatti con altri animali ricoverati nell'OVUD. È essenziale pulire e disinfettare le superfici esterne ai box contaminate da materiale fecale o fluidi corporei durante lo spostamento del paziente GA. Quando l'animale verrà spostato, il personale identificherà il box/stalla degenza di provenienza (classe 1-2) come locale da pulire e disinfettare. I pazienti GA che vengono ammessi all'OVUD in classe 3 o 4 vengono portati nell'area antistante l'UI o la Scuderia di Degenza, tramite camion o mezzo di trasporto correttamente disinfettato e introdotti in un box precedentemente pulito e disinfettato.

I pazienti GA possono uscire dal ricovero dell'UI in caso di:

- guarigione (in questo caso, sono trasferiti all'Azienda Zootecnica o Scuderia di proprietà)
- esclusione di rischio infettivo trasmissibile o zoonotico (trasferimento da classe 3-4 a 1-2); se sussiste la necessità di una terapia prolungata, gli equini sono trasferiti nelle Scuderie Degenze equini, mentre gli Animali da Reddito (ruminanti/suini) permangono in questi locali.
- procedure diagnostiche, che non possono essere eseguite nell'UI, o chirurgiche strettamente necessarie

- Decesso/eutanasia.

I pazienti GA possono uscire dal ricovero di classe 3 in caso di:

- guarigione (in questo caso, sono trasferiti all'Azienda Zootecnica o Scuderia di proprietà)
- esclusione di rischio infettivo trasmissibile o zoonotico (trasferimento da classe 3 a 1-2); in caso di necessità di terapia prolungata si applica quanto riportato sopra.
- procedure diagnostiche, che non possono essere eseguite nell'UI, o chirurgiche strettamente necessarie
- trasferimento da classe 3 a classe 4
- decesso/eutanasia.

#### 9.5.3.2 Procedure per lo spostamento degli animali dell'unità di isolamento

Gli animali in isolamento classe 4 non devono essere spostati fino al ricollocamento in un'altra classe di rischio. Se necessari approfondimenti diagnostici urgenti (es.: esami radiografici o ecografici) verranno utilizzati gli strumenti portatili direttamente nell'Unità di isolamento, che dopo l'utilizzo verranno accuratamente puliti e disinfettati con detergenti idonei (es: salviette imbevute con clorexidina alcolica), prima di essere re-introdotti in OVUD. In caso di necessità di chirurgia urgente salvavita si adotteranno le procedure indicate nel Paragrafo 9.3.3. Nella movimentazione dei pazienti di classe 3 e 4 è necessario utilizzare l'abbigliamento adeguato, con camici, calzari e guanti monouso e cercare di evitare di contaminare porte e cancelli. Gli zoccoli del cavallo devono essere puliti con soluzione alcolica prima dell'uscita dal box.

#### 9.5.3.3 Procedure diagnostiche e terapeutiche sugli animali in isolamento

Le procedure diagnostiche strumentali verranno eseguite solo se strettamente necessario per la diagnosi e la salvaguardia della salute del paziente come riportato nel Paragrafo 9.3.3. Le procedure terapeutiche seguiranno le modalità descritte nel Paragrafo 9.3.3. In ogni caso le procedure previste sui pazienti di classe 3 e 4 devono essere programmate per la fine della giornata, o all'inizio dell'attività se in regime di terapia intensiva. Al termine dell'attività, gli strumenti utilizzati saranno disinfettati e sanificati con appropriati disinfettanti in modo da evitare qualsiasi tipo di contaminazione. In particolare, per l'esame ecografico, sulla sonda deve essere applicato guanto da esplorazione o guaina artroscopica per evitare la contaminazione della sonda. I campioni biologici dei pazienti in classe 4 devono essere accuratamente identificati ed inviati al laboratorio con modalità atte ad evitare una contaminazione esterna, quali disinfezione esterna del contenitore con salviette imbevute di soluzione alcolica (es: clorexidina alcolica).

#### 9.5.4 Procedure in caso di decesso e gestione della necropsopia

Nel caso di decesso o eutanasia di un paziente nell'Unità di Isolamento, il cadavere viene rimosso secondo le procedure esposte nel Paragrafo 9.3.9 e portato direttamente nella Sala Settoria di Anatomia Patologica. La necropsopia per i cadaveri rimossi dall'Unità di Isolamento seguirà le procedure esposte nel Paragrafo 5.4.4.

#### 9.5.5 Procedure di emergenza

Le emergenze che possono verificarsi specificatamente nell'Unità di Isolamento (UI) includono:

- Contatto con materiale potenzialmente infetto (rischio biologico);
- Spargimento di materiale biologico su superfici (rischio biologico);
- Manifestazioni allergiche acute;
- Ferite da taglio o punture accidentali (aghi, lame bisturi, forbici);
- Traumi o contusioni da urti, calci o cariche di animali
- Traumi o contusioni da scivolamento/inciampo

Le procedure relative alla gestione di queste emergenze sono descritte nel Capitolo 8.

# MANUALE DI BIOSICUREZZA E ANALISI E PREVENZIONE DEI RISCHI

Versione 01/2025 - Aprile 2025

Università degli Studi di Perugia  
Dipartimento di Medicina Veterinaria

Redazione a cura della Commissione Sicurezza sui luoghi di Lavoro e Biosicurezza



Membri della Commissione Coinvolti nella Stesura

F. Beccati (Delegato Dipartimentale)

S. Businelli (Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia), M.B. Conti,  
M. Diaferia, D. Miraglia, M. Sforza, V. Stefanetti, L. Terracina, M. Gatti (studentessa), A. Quartesan  
(studentessa)

Revisionato da:

Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Perugia, Esperto di Radioprotezione e Esperto  
responsabile della sicurezza in Risonanza Magnetica (Dr. A. Chiappiniello) dell'Ateneo di Perugia,  
Personale strutturato docente e tecnico-amministrativo del Dipartimento di Medicina Veterinaria,  
Contrattisti dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico di Perugia

Approvato da:

Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria Allargato